

**REGIONE DEL VENETO**

**COMITATO TECNICO REGIONALE VIA**

**Parere n. 3 del 22/03/2017**

Oggetto: FIGLINE AGRITURISMO S.P.A. – Ampliamento di un’attività turistica a campeggio.  
Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR) - Comune interessato: Peschiera del Garda (VR). - Procedura di V.I.A. (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 575/2013).

**1. PREMESSA**

La società “Figline Agriturismo S.p.A.”, con sede legale in Via A. Spadini 31 – 59100 Prato (PO), P.IVA 00282740976, ha presentato domanda di procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii. e della DGR n. 575/2013, acquisita con prot. n. 174163 del 04/05/2016.

Contestualmente all’istanza è stato depositato, presso il Settore V.I.A. (oggi Unità Organizzativa VIA) della Regione Veneto, il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale.

Il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 04/05/2016 sul quotidiano “L’Arena”, l’annuncio di avvenuto deposito del progetto e dello S.I.A. con il relativo riassunto non tecnico presso la Regione del Veneto, la Provincia di Verona, il Comune di Valeggio sul Mincio (VR), l’ARPAV e le Soprintendenze competenti.

Lo stesso proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello SIA in data 16/05/2016 presso la biblioteca comunale di Valeggio sul Mincio.

Successivamente gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative (oggi Direzione Commissioni Valutazioni), con nota prot. n. 192087 del 16/05/2016, hanno comunicato l’avvio del procedimento a decorrere dal 04/05/2016.

In data 16/05/2015 con nota prot. n. 192092 gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno chiesto l’espressione del parere di compatibilità paesaggistica alla Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza e alla Soprintendenza Archeologica del Veneto, ai fini del rilascio del parere di compatibilità ambientale.

La Soprintendenza Archeologica del Veneto, con nota in data 27/05/2016, acquisita con prot. n. 209577 del 27/05/2016, ha espresso parere favorevole con una prescrizione.

Nella seduta della Commissione Regionale VIA del 19/05/2016 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione.

In data 10/06/2016 il gruppo istruttorio della Commissione Regionale VIA, al quale è stato affidato l’esame del progetto, ha effettuato un sopralluogo presso l’area d’intervento con il coinvolgimento degli enti e delle amministrazioni interessate.

Entro il termine di cui all’art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sono pervenute le seguenti osservazioni:

- 1) Fiorenza Pierobon Serena, acquisita con prot. n. 225966 del 09/06/2016;
- 2) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.255264 del 30/06/2016;
- 3) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.254057 del 29/06/2016;
- 4) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.254060 del 29/06/2016;

- 5) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.254066 del 29/06/2016;
- 6) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.254068 del 29/06/2016;
- 7) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.254070 del 29/06/2016;
- 8) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.254073 del 29/06/2016;
- 9) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.260699 del 30/06/2016;
- 10) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.260498 del 05/07/2016;
- 11) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.262564 del 06/07/2016;
- 12) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.262566 del 06/07/2016;
- 13) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.262569 del 06/07/2016;
- 14) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.262571 del 06/07/2016;
- 15) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.262572 del 06/07/2016;
- 16) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.262573 del 06/07/2016;
- 17) Nicola Bertiola, acquisita con prot. n.262577 del 06/07/2016;
- 18) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.262563 del 06/07/2016;
- 19) Simone Pierangeli, acquisita con prot. n.262578 del 06/07/2016;
- 20) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.262562 del 06/07/2016;
- 21) Chiara Corsini, acquisita con prot. n.262559 del 06/07/2016;
- 22) Alessandro Gardoni e Gianluca Morandini, acquisita con prot. n.262556 del 06/07/2016;
- 23) Enrico Bertuzzi, acquisita con prot. n.260917 del 05/07/2016;
- 24) Alessandro Tebaldi, acquisita con prot. n.261084 del 05/07/2016;
- 25) Fabrizio Gagliardi, acquisita con prot. n.261345 e prot. n.261316 del 05/07/2016;
- 26) Francesco Marchi, acquisita con prot. n.293779 del 29/07/2016.

Il Consorzio di Bonifica Veronese, con nota in data 26/07/2016, acquisita con prot. n. 289170 del 27/07/2016, ha comunicato che non risultano interferenze del progetto con la rete di irrigazione strutturata.

Il Comune di Valeggio sul Mincio, con nota in data 22/07/2016, acquisita con prot. n. 291866 del 28/07/2016, ha trasmesso il Certificato di Destinazione Urbanistica dell'area oggetto di intervento, nonché alcune precisazioni circa la conformità urbanistica del progetto.

La Direzione Commissioni Valutazioni (già Sezione Coordinamento Attività Operative), con nota prot. n. 320864 del 24/08/2016, preso atto delle valutazioni espresse dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 18/08/2016, ha trasmesso alla ditta proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti.

La Provincia di Verona, con nota in data 19/08/2016, acquisita con prot. n. 318250 del 22/08/2016, ha comunicato l'emissione della Deliberazione del Presidente della Provincia n. 103 del 29/07/2016, relativa a valutazioni di impatto ambientale.

Il proponente, con nota in data 06/10/2016, acquisita con prot. n. 383646 del 07/10/2016, ha chiesto la proroga di ulteriori 45 giorni per la presentazione delle integrazioni, concessa da parte della Direzione Commissioni Valutazioni con nota prot. n. 398025 del 17/10/2016.

In data 15/11/2016 con prot. n. 444691 è pervenuta alla Direzione Commissioni Valutazioni una comunicazione da parte dell'Avv. Stefano Baciga, per incarico di Figline Agriturismo Spa, con cui è stata resa nota la decisione di rinunciare alla variante urbanistica prevista da progetto, informando inoltre di aver richiesto al Comune di Valeggio, in data 08/11/2016, la convocazione della riunione dello Sportello Unico per la valutazione della "Variante progettuale in diminuzione".

Il proponente, con nota in data 17/11/2016, acquisita con prot. n. 451379 del 18/11/2016, ha trasmesso nuova documentazione integrativa, al fine di ottemperare alla richiesta formulata da parte della Direzione Commissioni Valutazioni.

Successivamente il proponente, con nota in data 22/11/2016, acquisita con prot. n. 453436 del 22/11/2016, ha trasmesso copia della documentazione depositata presso il Comune di Valeggio sul Mincio per la valutazione della "Variante progettuale in diminuzione".

Contestualmente alla succitata nota del proponente, in data 22/11/2016 è pervenuta una nota del SUAP del Comune di Valeggio sul Mincio, con cui si comunica la presa d'atto della variante progettuale in diminuzione, specificando che la stessa "...non modifica il progetto di ampliamento del campeggio, in quanto estrapola la sola zona boscata di mq 5362, che rimarrà in zona agricola...". Con la medesima nota, il SUAP chiede inoltre che "la Commissione Regionale VIA esprima il parere di sua competenza sul progetto di Variante progettuale (d'ambito) e contestualmente conferma della validità ed efficacia del giudizio di non assoggettabilità alla procedura di VAS del progetto di ampliamento comprensivo dell'area boscata, espresso con il parere regionale motivato n. 107 del 04/08/2016".

Con riferimento a quanto sopra, si specifica che la procedura di VIA in questione risulta attivata su istanza di parte della ditta "Figline Agriturismo S.p.A." e non tramite lo SUAP del Comune di Valeggio, e che l'espressione del parere di competenza riguarda esclusivamente gli aspetti di valutazione di impatto ambientale relativi al progetto proposto dalla citata ditta proponente.

A seguito dell'istituzione del nuovo Comitato Tecnico Regionale VIA ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 4/2016 (formalizzata con Decreto n. 152 del 13 dicembre 2016 del Presidente della Giunta Regionale), l'esame del progetto è stato assegnato ad un nuovo gruppo istruttorio, che in data 15/03/2017 ha svolto un incontro tecnico con il coinvolgimento del proponente.

Il Comune di Valeggio sul Mincio ha trasmesso con nota in data 15/03/2017, acquisita con prot. n. 114492 del 21/03/2017, comunicazione di approvazione della Variante n. 5 al Primo Piano degli Interventi (variante urbanistica SUAP ai sensi del D.P.R. 160/2010 e L.R. 55/2012).

Per quanto riguarda gli oneri istruttori, si sono applicate le disposizioni vigenti in materia.

## 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

### Inquadramento generale dell'intervento

L'area di progetto è ubicata in Comune di Valeggio sul Mincio, in provincia di Verona, in un contesto ambientale turistico ed agricolo prossimo al fiume Mincio.

Trattasi dell'ampliamento di un'area a campeggio con case mobili da tempo presente e molto attiva in quanto a ricettività turistica.

Il villaggio sorge su di un'estensione di 110.376,00 mq, che diventerebbero 140.432,00 con l'accoglimento del presente progetto.

### Parametri dimensionali del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un ampliamento del campeggio denominato "Altomincio Family Park".

### Dati dimensionali ampliamento:

Superficie attuale	110.376,00 mq	n. piazzole attuali	755
Superficie di progetto	30.056,00 mq	n. piazzole di progetto	100
Totale superficie	140.432,00 mq	totale n. piazzole	855

Le piazzole di progetto saranno realizzate su una superficie di circa 10.000,00 mq, il parcheggio coprirà una superficie di circa 4.000,00 mq divisi in due zone, una da 500,00 mq e l'altra da circa 3.500,00 mq.

La rimanente superficie di circa 16.000,00 mq rimarrà a fascia boscata, nella quale sono previsti interventi di manutenzione, conservazione e incremento della vegetazione naturale.

Le attuali 755 piazzole portano ad avere circa 330.000,00 presenze annue, con l'aumento della capacità ricettiva a 800/855 piazzole si conseguirà l'obiettivo minimo delle 400.000,00 presenze/anno al fine di ottenere un rilevante abbattimento dei costi fissi del campeggio.

#### Inquadramento normativo

Il proponente, al fine di poter realizzare il progetto, ha attivato una procedura presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive per l'approvazione di una trasformazione urbanistica dell'area.

Tale avvio di variante interessa il P.A.T., pertanto è stata sottoposta a Verifica di Valutazione Ambientale Strategica.

Procedura di verifica V.A.S. a livello regionale, con esito di non assoggettabilità a V.A.S. (Parere n. 107 del 4/8/2015).

Con l'entrata in vigore della L.R. n. 4 del 18 febbraio 2016, la tipologia progettuale di riferimento della presente istanza è divenuta di competenza regionale

#### Opere di progetto

Il progetto prevede la realizzazione di piazzole di sosta, per il posizionamento delle case mobili, aree a parcheggio e zone a verde.

Le piazzole saranno porzioni di terreno inerbite, adeguatamente dotate di sottoservizi quali acqua sanitaria, energia elettrica e scarico recapitante al sistema fognario consortile, collegati alla "casa mobile" con sistema a baionetta, in modo tale da permettere lo spostamento annuale degli alloggi mobili per le operazioni di manutenzione e nuova semina del tappeto erboso. Le dimensioni delle piazzole risulteranno pari a metri 8 x 9. Le case mobili saranno montate su ruote pneumatiche con struttura in acciaio zincato e si distingueranno in tre modelli di diverse dimensioni: 800 x 502 cm, costituita da 2 moduli accoppiati da cm 800 x 255 cad; 830 x 300 cm da due camere; 830 x 380 cm da tre camere.

L'interno del campeggio "Altomincio Family Park" è completamente interdetto al passaggio ed al parcheggio delle auto. Per tale motivo, oltre alle superfici che la ditta proponente ha in concessione dalla Provincia di Mantova, ha previsto di concedere ai villeggianti la possibilità di parcheggiare in un'area esterna le auto riferibili all'incremento di capienza del campeggio.

Dopo il check-in da effettuarsi alla reception, l'ospite potrà caricare le proprie valigie sulle auto elettriche in uso al personale del campeggio che accompagnerà la famiglia alla dimora di vacanza; l'autista dell'auto procederà invece imboccando il nuovo scivolo carraio e, percorrendo la ex Mantova-Peschiera, potrà posteggiare la propria vettura a ridosso del confine del campeggio. Dallo stesso confine vi saranno degli accessi controllati tali da agevolare il riconoscimento dei vari settori e guidare la persona verso la propria casa mobile.

La trasformazione di queste aree avverrà con la realizzazione di attrezzature, come:

- Percorsi pedonali e carrabili;
- Recinzioni;
- Impianti esterni di illuminazione;
- Nuovi impianti di alberi/arbusti.

#### Alternative

Essendo il campeggio della ditta Figline Agriturismo S.p.A. un ampliamento di una struttura da tempo esistente ed attiva sul territorio, l'unica alternativa è costituita dall'opzione zero, in quanto sia per caratteristiche localizzative, dimensionali e di opportunità economica e sia in riferimento agli interventi di minimizzazione degli effetti negativi non eliminabili, la soluzione oggetto di valutazione è risultata essere l'unica ragionevolmente praticabile.

#### Inquadramento programmatico

L'area in esame, analizzato il P.A.T. del Comune di Valeggio sul Mincio, rientra:

- vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua e Area di notevole interesse pubblico;
- ambito del Parco e della Riserva naturale;
- fascia di rispetto elettrodotto;

- area boschiva o destinata a rimboschimento;
- ambito del DOC Bianco di Custoza e DOC Bardolino;
- area di possibile espansione delle strutture di cui all'art. 3.11 delle N.T.A..

L'area in esame, analizzato il P.I. del Comune di Valeggio sul Mincio, rientra in:

- vincolo Paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua;
- vincolo Paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – Aree di notevole interesse pubblico;
- vincolo Paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – Zone boscate;
- ambito del Piano d'area Garda Baldo
- ambito naturalistico di livello regionale;
- aree non idonee
- fascia di rispetto elettrodotto.

### 3. RETE NATURA 2000

L'area di progetto è completamente esterna ai siti di Rete Natura 2000, i più vicini dei quali risultano essere:

- SIC/ZPS IT3210003 Laghetto del Frassino, ubicato a circa 5,5 km in direzione W-NW;
- SIC/ZPS IT3210018 Basso Garda, ubicato a circa 5,3 km in direzione N-NW.

Il Proponente con dichiarazione formulata secondo le indicazioni contenute al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 2299/14 ha prodotto la dichiarazione di non necessità di procedura Valutazione di Incidenza (Modello E) a firma della dott.ssa Paola Modena, indicando quale fattispecie di esclusione il fatto che "per il progetto in questione non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Nella Relazione dal titolo "Relazione Tecnica per l'esclusione della valutazione d'incidenza" allegata alla dichiarazione, viene definita la rispondenza alla ipotesi indicata di non necessità della valutazione di incidenza. In considerazione del fatto che l'area d'intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000 e non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli Habitat e le specie di interesse comunitario in esse presenti. Dall'analisi della documentazione di progetto, si può riconoscere la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 2299/14, relativamente a piani, progetti ed interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

### 4. OSSERVAZIONI : ESAME

Entro i termini sono pervenute le osservazioni, di cui all'art. 24 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., elencati nelle premesse del presente parere.

Tutte le osservazioni pervenute sono state considerate in sede di istruttoria ed hanno contribuito alla stesura del presente parere e delle relative prescrizioni e raccomandazioni.

Vengono di seguito riportate, le osservazioni pervenute, in forma sintetica, le controdeduzioni puntuali del Proponente, acquisite con prot. n. 174163 del 4/5/2016, e le controdeduzioni del Comitato V.I.A..

N.	Data - prot.	Richiedente	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni del Proponente	Controdeduzioni del Comitato V.I.A.
1	9.6.2016 174163/4.5. 2016	F. PIEROBON F – S. PAROLINI	Si chiede la verifica dello stato attuale dei luoghi e si fanno considerazioni sull'impatto da traffico.	Relativamente allo stato dei luoghi oggetto di documentazione fotografica di varie epoche e di rendering, si precisa che la commissione VIA ha preso visione dei luoghi con apposito sopralluogo. Il sopralluogo è stato effettuato in periodo di utilizzo del campeggio	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.



N.	Data - prot.	Richiedente	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni del Proponente	Controdeduzioni del Comitato V.I.A.
				<p>e quindi in condizioni di potenziale maggiore impatto. Relativamente allo studio del traffico ed al correlato studio modellistico di impatto in atmosfera, si ricordano i criteri particolarmente cautelativi con cui è stato impostato lo studio stesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una piena attività della struttura nei mesi da maggio a settembre;</li> <li>- una prevalenza di spostamenti nella giornata di sabato pari al 40% degli arrivi e delle partenze ed una distribuzione del 60% nelle rimanenti giornate;</li> <li>- una distinzione delle concentrazioni di traffico in diurne (6.00-22.00) e notturne (22.00-6.00) secondo il rapporto ricavato dalle misurazioni condotte in occasione dello studio del traffico di 7:1 del giorno rispetto alla notte;</li> <li>- la viabilità principale che permette l'accesso al campeggio e che è stata oggetto di analisi nello Studio del Traffico: SR249 Nord e Sud, e SP74;</li> <li>- l'aumento di traffico indotto nelle due direzioni così come indicato nello Studio del Traffico.</li> </ul>	
2	29.6.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	<p>Si fanno considerazioni sulle reti di sottoservizi chiedendo se rispondono alle norme di settore. Si chiede di verificare la rispondenza delle case mobili alla norma.</p>	<p>Pur non essendo l'osservazione sulla rete di sottoservizi pertinente con lo Studio di Impatto Ambientale, si precisa che la struttura, per ovvi motivi è dotata di impianti e sottoservizi che rispondono alle rispettive norme tecniche vigenti. Temporaneità delle case mobili: le case mobili rispettano la normativa regionale in materia di turismo e come la legge prevede, sono non permanentemente ancorate al suolo, dotate dei meccanismi di movimento, dell'attacco del timone e collegate agli impianti tecnologici mediante attacchi a baionetta.</p>	Non pertinente.

N.	Data - prot.	Richiedente	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni del Proponente	Controdeduzioni del Comitato V.I.A.
3	4.7.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Richiama alcuni valori ambientali considerati da non precisati tour operator del Nord Europa.	Quanto richiamato, peraltro anche nell'interesse economico del proponente, risulta del tutto assolutamente verificato.	Il Proponente ha svolto nello SIA l'incidenza dell'intervento sulle componenti ambientali riscontrando effetti non significativi.
4	4.7.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Si chiedono verifiche sul rispetto delle normative in materia di sicurezza degli impianti elettrici.	Pur non essendo l'osservazione pertinente con lo Studio di Impatto Ambientale, si precisa che la struttura, per ovvi motivi, rispetta le normative in materia citate.	Non pertinente.
5	4.7.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Si chiedono verifiche sul rispetto delle normative e la manutenzione in materia di impianti di scarico.	La struttura controlla regolarmente gli impianti ed è regolarmente autorizzata allo scarico.	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.
6	4.7.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Si chiedono verifiche sugli impianti di scarico acque e sul sottosuolo.	La struttura è regolarmente allacciata alla rete fognaria e il progetto rispetta tutti i regolamenti comunali.	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.
7	4.7.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Esprime una opinione personale secondo cui il campeggio dovrebbe essere trasformato in villaggio turistico con minore densità e differenti standard ambientali e progettato in modo diverso dall'attuale.	La struttura ricettiva è un campeggio e rispetta la legge regionale in materia di turismo.	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.
8	4.7.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Si chiede la verifica dell'effettiva mobilità delle case.	Le case mobili rispettano la normativa regionale in materia di turismo e come la legge prevede, sono non permanentemente ancorate al suolo, dotate dei meccanismi di movimento, dell'attacco del timone e collegate agli impianti tecnologici mediante attacchi a baionetta.	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.
9	8.7.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Si chiede la verifica da parte del Comune circa la congruità del progetto rispetto al	La regione veneto nel 2013 ha legiferato in materia di turismo, la legge 11/2013 sostituisce la precedente 33/2002. Il progetto, e	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.

N.	Data - prot.	Richiedente	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni del Proponente	Controdeduzioni del Comitato V.I.A.
			Decreto "del Fare"	l'intero villaggio, rispettano tale legge.	
10	8.7.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Si contesta il concetto di mobilità delle case	Idem come la 8: le case mobili rispettano la normativa regionale in materia di turismo e come la legge prevede, sono non permanentemente ancorate al suolo, dotate dei meccanismi di movimento, dell'attacco del timone e collegate agli impianti tecnologici mediante attacchi a baionetta.	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.
11	11.7.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Si contesta la valutazione di medio del rischio idraulico.	L'osservazione richiama la classificazione R2 (Rischio medio) del PAI. Come chiaramente esplicitato dallo studio di valutazione di compatibilità idraulica redatto dai tecnici specialisti dott. Geol. Cesare Bagolini e dal dott. Ing. Luca Mignolli, questa classificazione è riferita alla classificazione generale del PAI per il comune di Valeggio del Mincio e non si riferisce per nulla alla specifica area di progetto. La stessa valutazione di compatibilità idraulica depositata, indica che nello stesso PAI l'area di progetto non è a rischio.	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.
12	11.0.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Rileva che i dati di traffico riportati nella Relazione Vinca non sono corretti.	I dati riportati nella Relazione sono desunti dagli studi specialistici allegati allo Studio di Impatto Ambientale. Si tratta di dati rilevati in sito con criteri ampiamente cautelativi.	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.
13	11.7.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Si chiede al Comune di Valeggio di verificare i dati ARPAV sulle acque del Mincio in rapporto alla struttura ricettiva.	Non è possibile dare riscontro a tale richiesta che coinvolge il Comune di Valeggio sul Mincio.	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.
14	11.4.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Si chiede di attenersi al programma VISUM della Provincia di Verona.	Si fa riferimento al programma di macrosimulazione del traffico in dotazione alla Provincia di Verona. Le previsioni nel caso specifico in esame si riferiscono ad incrementi di traffico poco leggibili con il modello di macroarea della Provincia.	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente ed il tema è, comunque, oggetto di raccomandazione.



N.	Data - prot.	Richiedente	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni del Proponente	Controdeduzioni del Comitato V.I.A.
15	11.7.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Si chiede la presenza di defibrillatori e Piano di acceso dei mezzi di soccorso	La richiesta non è attinente alla presente procedura di carattere ambientale; è comunque presente il piano di evacuazione e da tre anni la struttura è dotata di due defibrillatori ed ha un numero consistente di addetti formati per il suo utilizzo.	Non pertinente.
16	11.7.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Richiama le osservazioni n. 25 che afferma di condividere. Si segnala la presenza di linee elettriche.	La presenza delle linee elettriche è stata ampiamente valutata a fini precauzionali, come da specifico elaborato depositato. L'individuazione della fascia di rispetto è stata effettuata per la totalità delle linee elettriche. Gli enti proprietari hanno risposto individuando essi stessi le aree di rispetto da noi osservate.	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente ed il tema è, comunque, oggetto di prescrizione.
17	11.7.2016 174163/4.5. 2016	N. BERTIOLA	Mancano valutazioni degli effetti cumulativi. Nello studio del traffico non vengono valutati gli spostamenti dei mezzi di servizio e di quelli dei dipendenti della struttura. Non sono valutati gli incrementi dei rifiuti prodotti. Manca la compatibilità idraulica. Le case non sono mobili. Non è valutata la fascia di rispetto del torrente Valle.	Le valutazioni sono operate in riferimento soprattutto ai temi di potenziale maggiore rilevanza, quali il traffico, l'atmosfera ed il rumore che sono stati valutati con l'applicazione di modelli di riconosciuta validità tecnica. I rifiuti sono gestiti in modo corretto dalla struttura turistica, come esplicitato nello Studio di Impatto. I movimenti veicolari determinati dalla attuale struttura sono già registrati nei flussi presentati nello studio, e sono stati valutati nei paragrafi inerenti lo stato attuale (e in Appendice A), ove viene anche presentato il traffico di check in e check out indotto dall'attuale struttura, sulla base dei dati andamento delle presenze. Le valutazioni previsionali invece non possono che fare riferimento al traffico indotto relativo all'ampliamento della attività, oggetto della procedura di VIA. Sulla strada regionale 249 e nell'abitato di Salionze, tale traffico indotto pesa sul complesso dei flussi giornalieri per meno del 1%. Nello studio previsionale,	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.

N.	Data - prot.	Richiedente	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni del Proponente	Controdeduzioni del Comitato V.I.A.
				<p>inerente come detto il solo ampliamento del Villaggio, si è ritenuto che l'incremento previsto non incida in modo sensibile sul numero dei dipendenti e sulla movimentazione dei mezzi di servizio. Gli spostamenti di tali soggetti sono quindi valutati nelle analisi dello stato attuale. Per altro tali movimenti avvengono solitamente, in questi contesti, in intervalli orari diversi da quella dei flussi principali determinati dai movimenti turistici.</p> <p>La compatibilità idraulica è stata verificata ed è scaricabile dal sito internet della Regione Veneto unitamente a tutti gli altri elaborati progettuali.</p>	
18	11.7.2016  174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Non è valutato l'impatto del traffico dal 2009 ad oggi.	<p>Si afferma che lo studio di traffico indotto andava fatto sulla base delle variazioni introdotte dal 2009. Ma ciò non era l'oggetto della VIA che è riferito all'ampliamento. Si evidenziano nuovamente i criteri cautelativi utilizzati nello studio del traffico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una piena attività della struttura nei mesi da maggio a settembre;</li> <li>- una prevalenza di spostamenti nella giornata di sabato pari al 40% degli arrivi e delle partenze ed una distribuzione del 60% nelle rimanenti giornate;</li> <li>- una distinzione delle concentrazioni di traffico in diurne (6.00-22.00) e notturne (22.00- 6.00) secondo il rapporto ricavato dalle misurazioni condotte in occasione dello studio del traffico di 7:1 del giorno rispetto alla notte;</li> <li>- la viabilità principale che permette l'accesso al campeggio e che è stata oggetto di analisi nello Studio del Traffico: SR249 Nord e Sud, e SP74;</li> <li>- l'aumento di traffico indotto nelle due direzioni così come</li> </ul>	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.

N.	Data - prot.	Richiedente	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni del Proponente	Controdeduzioni del Comitato V.I.A.
19	11.7.2016 174163/4.5. 2016	S. PIERANGE LI	Avanza dubbi sulla necessità economica dell'ampliamento. Reputa che le case sono in realtà fisse. Reputa non valutato sufficientemente l'impatto del traffico.	<p>indicato nello Studio del Traffico.</p> <p>La necessità economica è dettata dalla notevole domanda alla quale, la struttura, ancora non riesce a dare totale risposta, soprattutto in termini di servizi. La struttura ha creato un notevole flusso turistico nell'area che indubbiamente ha ravvivato l'economia locale ed aumentato l'occupazione.</p> <p>Le case rispettano le caratteristiche di amovibilità stabilite dalla legislazione vigente.</p> <p>Lo Studio sul traffico, basato su più rilievi in momenti di maggior picco di transiti veicolari, è stato particolarmente approfondito e condiviso anche con i competenti settori della Provincia di Verona. Le valutazioni previsionali fanno riferimento al traffico indotto relativo all'ampliamento dell'attività, oggetto della procedura di VIA. I problemi pregressi, derivanti dal sistema complessivo del comparto turistico dell'area, di cui fa parte anche (ma non esclusivamente) l'esistente struttura del villaggio, <u>sono state analizzate per quanto di competenza nel capitolo relativo allo stato attuale.</u></p> <p>Lo studio del traffico non dichiara che i movimenti veicolari avvengano solo nei giorni di fine settimana ma dichiara che "nelle altre giornate [...] l'impatto del traffico indotto dall'ampliamento non potrà che essere inferiore a quanto rappresentato". È infatti indubbio che la giornata di sabato, presa a riferimento, sia quella di massimo carico, pur avendo contezza che tutti i giorni della settimana durante i periodi estivi presentino flussi omogenei. Per altro il dato è bene rappresentato nei grafici riportati in appendice</p>	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.

N.	Data - prot.	Richiedente	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni del Proponente	Controdeduzioni del Comitato V.I.A.
				A allo studio.	
20	11.7.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Chiede che venga valutato l'impatto paesaggistico del campeggio dopo l'anno 2008.	L'impatto paesaggistico è stato valutato in riferimento alla situazione attuale ed al futuro ampliamento, oggetto di procedura di VIA.	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.
21	11.7.2016 174163/4.5. 2016	C. CORSINI	Si reputa il progetto non conforme al PTC.P.	Il progetto è stato valutato positivamente dalla Provincia con parere del 29.07.16.	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.
22	11.7.2016 174163/4. 5.2016	G.L. MORANDIN I, A. GARDONI	<p>Segnalano che:</p> <p>1. l'area è a vincolo paesaggistico e l'incidenza sul paesaggio del progetto non è stata sufficientemente valutata. La Soprintendenza non si è espressa per gli aspetti di natura paesaggistica, ma solo per quelli archeologici e storici.</p> <p>2. L'impatto viabilistico è valutato solo per l'ampliamento.</p> <p>3. Elettrodotti: dei gestori, solo TERNA ha risposto e pertanto non sono valutati gli effetti cumulativi dell'inquinamento elettromagnetico.</p>	<p>1. La Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha dato parere favorevole il 27.5.16, confermando quello espresso in sede di verifica di assoggettabilità alla VAS il 29.9.15, verificata la situazione vincolistica, e richiedendo che gli eventuali movimenti di terra avvengano sotto la supervisione di archeologo qualificato e sotto la direzione della medesima Soprintendenza.</p> <p>2. l'impatto viabilistico è valutato sull'intera struttura, evidenziando che l'ampliamento oggetto della procedura comporta un aggravio dell'1% sul nodo più significativo che comunque mantiene elevati livelli di servizio. Lo studio del traffico è stato redatto anche a partire dalla analisi di più rilievi dei flussi veicolari eseguiti in momenti di maggior picco di transiti.</p> <p>I movimenti veicolari determinati dalla attuale struttura sono già registrati nei flussi presentati nello studio, e sono stati valutati nei paragrafi inerenti lo stato attuale, ove viene anche presentato il traffico di check in e check out indotto dalla attuale struttura, sulla base dei dati di andamento delle presenze.</p> <p>Le valutazioni previsionali invece non possono che fare riferimento al traffico indotto relativo all'ampliamento della</p>	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente e, comunque, i temi sono oggetto di prescrizione.



N.	Data - prot.	Richiedente	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni del Proponente	Controdeduzioni del Comitato V.I.A.
				<p>attività, oggetto della procedura di VIA. Sulla strada regionale 249, e nell'abitato di Salionze, tale traffico indotto pesa sul complesso dei flussi giornalieri per meno del 1%.</p> <p>Nello studio previsionale, inerente come detto il solo ampliamento del campeggio, si è ritenuto che l'incremento previsto non incida in modo sensibile sul numero dei dipendenti e sulla movimentazione dei mezzi di servizio. Gli spostamenti di tali soggetti sono quindi valutati nelle analisi dello stato attuale. Per altro tali movimenti avvengono solitamente, in questi contesti, in intervalli orari diversi da quella dei flussi principali determinati dai movimenti turistici.</p> <p>3. l'individuazione della fascia di rispetto è stata effettuata per la totalità delle linee elettriche. Gli enti proprietari hanno risposto individuando essi stessi le aree di rispetto da noi osservate.</p>	
23	11.7.2016 174163/4.5. 2016	B. BERTUZZI	<p>Rileva la fragilità paesaggistica del contesto e le scarse mitigazioni del progetto.</p> <p>Non sono rappresentate le aree di deposito delle case mobili.</p> <p>Mancano serie motivazioni economiche del progetto.</p>	<p>1. Si veda il parere favorevole del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.</p> <p>2. Le case mobili rispettano tutti i requisiti previsti dall'attuale legge regionale in materia di turismo.</p> <p>3. La necessità economica è dettata dalla notevole domanda alla quale, la struttura, ancora non riesce a dare totale risposta, soprattutto in termini di servizi. La struttura ha creato un notevole flusso turistico nell'area che indubbiamente ha ravvivato l'economia locale e aumentato l'occupazione.</p>	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.
24	11.7.2016 174163/4. 5.2016	A. TEBALDI	<p>Proprietà confinante a S ed O. chiede:</p> <p>1. Schermatura arborea su tre livelli.</p> <p>2. Mitigazioni del</p>	<p>1. Si è previsto, nella nuova tavola, l'infoltimento delle essenze arboree.</p> <p>2. Il progetto prevede luci rivolte verso il basso e non luci a</p>	Si condivide quanto controdedotto dal Proponente, in particolare per



N.	Data - prot.	Richiedente	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni del Proponente	Controdeduzioni del Comitato V.I.A.
			<p>futuro inquinamento luminoso.</p> <p>3. Mitigazioni del rumore di eventuali emissioni sonore musicali.</p> <p>4. Ripristino dei confini come da serie storiche delle ortofoto.</p>	<p>diffusione.</p> <p>3. Nella zona dell'ampliamento non sono previste zone di intrattenimento.</p> <p>4. Sicuramente verrà verificato il rispetto dei confini.</p>	<p>quanto riguarda il punto 4 si rimanda alla prescrizione n. 5 che cita "prima di realizzare il progetto vanno puntualmente definiti i confini dell'area disponibile".</p>
25	11. 7.2016 174163/4. 5.2016	T. GAGLIARD I, E. CAVALLINI	<p>1. Si ipotizzano impatti interregionali causati dall'incremento del traffico veicolare.</p> <p>2. Si ritiene che il progetto concerna un villaggio vacanze e non un campeggio.</p> <p>3. Non è valutato il notevole impatto determinato dalla notevole affluenza turistica.</p> <p>4. Si reputano le case "non mobili". Si cita la LR 33 e si ipotizza la non amovibilità.</p> <p>5. Si contesta la necessità economica dell'ampliamento.</p> <p>6. Si lamenta la non recente esecuzione delle foto di inserimento paesaggistico.</p> <p>7. Si indicano come errate le cartografie di riferimento del PAT, mentre si giudica corretta quella del PI. La trasformazione è pertanto ritenuta non compatibile con le invarianti del PAT anche per criticità idrauliche.</p> <p>8. Il campeggio ricade nel futuro Parco del Mincio.</p> <p>9. Salute pubblica. Si</p>	<p>1. l'assenza di impatti interregionali è stata dimostrata con l'applicazione di modelli previsionali di impatto acustico, atmosferico e da traffico, tutti elaborati da tecnici competenti in materia.</p> <p>2. il campeggio rispetta pienamente le normative regionali in materia.</p> <p>3. l'impatto della presenza turistica è valutato nei comparti/temi ambientali più significativi: traffico, emissioni in atmosfera, rumore.</p> <p>4. le case rispettano le caratteristiche di amovibilità stabilite dalla legislazione vigente.</p> <p>5. i dati occupazionali sono rilevabili dalle dichiarazioni ISTAT, che tutti i mesi di apertura la struttura presenta, i dati economici sono rilevabili dai bilanci depositati in camera di commercio. Attualmente la struttura dispone di 755 piazzole, non risulta vero che nella zona del lago di Garda non vi siano strutture ricettive con piazzole superiori a 755.</p> <p>6. il procedimento, è quindi la consegna degli elaborati, sono del 2014. Nella zona di futura espansione, esistevano due piccoli frutteti, un pescheto e una vigna, entrambi espianati dagli ex proprietari prima della vendita dei terreni, i progetti sono stati presentati dopo data operazione. Nell'area è stato autorizzato un</p>	<p>Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.</p>

N.	Data - prot.	Richiedente	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni del Proponente	Controdeduzioni del Comitato V.I.A.
			<p>reputano non valutati gli effetti degli elettrodotti.</p> <p>10. Rispetto alle reti tecnologiche mancano le risposte degli Enti gestori.</p> <p>11. L'inserimento nel paesaggio è basato su immagini vecchie.</p> <p>12. Sono insufficienti le mitigazioni ambientali.</p> <p>13. Si avanzano perplessità su Studio del traffico.</p> <p>14. Si segnalano fragilità di tipo ecologico e geologico.</p> <p>15. Non valutate sufficientemente le criticità della qualità dell'aria.</p> <p>16. Ambiente idrico: non valutato ulteriore carico di reflui.</p> <p>17. Si sottolinea il recente impianto di vigneto e il precedente parere negativo della Provincia.</p>	<p>deposito temporaneo, le auto non sono parcheggiate, ma sostano in attesa dello scarico dei bagagli.</p> <p>7. gli stralci delle tavole riportate sono ovviamente condizionati dalla scala: nel caso del PAT, la scala 1:10.000 non consente un dettaglio elevato, mentre tale dettaglio è possibile per il PI a scala maggiore. Sono rispettate le invarianti come da normativa di PAT/PI.</p> <p>8. il progetto si attiene alla normativa di protezione paesaggistica ed ambientale di cui alla pianificazione comunale che si ritiene conforme a quella sovraordinata.</p> <p>9. L'affermazione risulta falsa, la zona interessata dalla fascia di rispetto è minima rispetto all'area dell'ampliamento e sono stati ampiamente rispettati tutti i parametri di legge, (si vedano gli elaborati di concerto con Terna e Agsm).</p> <p>10. Gli allacciamenti attuali (acqua, gas, luce e fognature), sono in grado di sopportare l'eventuale ampliamento, si fa comunque presente che eventuali nuove richieste sono ammesse solo dopo l'approvazione del progetto.</p> <p>11. si veda il parere favorevole del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del maggio 201</p> <p>12. le mitigazioni ambientali sono ritenute congrue rispetto ai potenziali impatti previsti.</p> <p>13. lo Studio sul traffico, basato su più rilievi in momenti di maggior picco di transiti veicolari, è stato particolarmente approfondito e condiviso anche con i competenti settori della Provincia di Verona.</p> <p>14. gli studi ecologici e geologici effettuati anche anteriormente alla elaborazione dello Studio di Impatto da parte del comune di</p>	

N.	Data - prot.	Richiedente	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni del Proponente	Controdeduzioni del Comitato V.I.A.
				<p>Valeggio non hanno individuato specifiche fragilità nell'ambito di interesse del progetto.</p> <p>15. anche lo studio diffusivo degli inquinanti in atmosfera è stato elaborato con dati oggettivi forniti da ARPAV e implementando il modello di traffico precedentemente elaborato.</p> <p>16. il carico di reflui è modesto rispetto alla situazione attuale.</p> <p>17. il progetto è in variante al PAT e al PI, comunque sia il vigneto è stato espantato dal precedente proprietario prima della cessione del terreno.</p>	
26	19.10.2016 174163/4. 5.2016	F. MARCHI, F. FOGLIA	<p>Si rileva la grande superficie a campeggio con case di fatto non mobili, eludendo il principio della provvisorietà stabilito dalla legislazione regionale. Si avanzano dubbi circa il rispetto della normativa antincendio e rispetto alla zona di influenza degli elettrodotti. Le opere di mitigazione previste non sono ritenute efficaci. Si lamenta la disparità di trattamento legislativo rispetto ad altre forme di ricettività.</p>	<p>La struttura ricettiva risponde pienamente alla legislazione regionale in materia, sia per le caratteristiche di mobilità delle case, sia per i criteri di sicurezza generali della struttura ricettiva. Come già riportato in specifico elaborato concordato con il gestore degli elettrodotti, le case mobili non ricadono nella fascia di rispetto dell'elettrodotto.</p>	<p>Si condivide quanto controdedotto dal Proponente.</p>

## 5. DESCRIZIONE DELLO SIA

Diamo atto che il progetto visionato è comprensivo di tutta la documentazione prevista da normativa.

Per la redazione dello S.I.A. e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

- Quadro di riferimento Programmatico
- Quadro di riferimento Progettuale;
- Quadro di riferimento Ambientale.

## 6. PARERI: ESAME

I pareri pervenuti da parte delle amministrazioni competenti sono stati considerati nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente parere, di seguito riportati:

Parere del 18/3/2014 prot. n. 4935, con il quale il CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE esprime per quanto di competenza, ai soli fini idraulici, parere favorevole per il Progetto di ampliamento del complesso turistico e campeggio denominato "Altomincio Family Park", richiedendo *"un'attenta progettazione esecutiva al fine di evitare possibili effetti negativi dovuti a fenomeni di ruscellamento [...] si invita a predisporre opportuni fossati per l'intercettazione ed il corretto allontanamento dei deflussi superficiali nelle aree a pendenza elevata"*.

Comunicazione del 16/5/2014 prot. n. 213142, con la quale il GENIO CIVILE – Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione bacino idrografico Adige Po – Sezione di Verona, relativamente alla Variante Urbanistica, *"prende atto dell'asseverazione dalla quale emerge che l'ampliamento di cui trattasi non comporta trasformazioni che possano modificare significativamente il preesistente regime idraulico del territorio ritiene non necessaria la predisposizione di volumi di laminazione."*

*Ad ogni buon conto raccomanda la realizzazione di opportuni fossati per l'intercettazione ed il corretto allontanamento dei deflussi superficiali nelle aree a pendenza elevata così come suggerito dal Consorzio di Bonifica Veronese con parere n. 4935 del 18/3/2014"*.

Parere del 29/7/2015 prot. n. 0007967, con il quale il MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO – SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO *"condividendo le valutazioni istruttorie di cui alla nota prot. 14420 del 3 luglio 2015 della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le provincie di Verona, Rovigo, Vicenza e prot. 8658 del 13 luglio 2015 della Soprintendenza archeologia del Veneto, considera non necessaria la sottoposizione del Piano urbanistico attuativo [...] alla fase di verifica strategica"*.

Parere del 4/8/2015 n. 107, con la quale la REGIONE VENETO - COMMISSIONE REGIONALE VAS *"esprime il parere di non assoggettare alla procedura V.A.S. [...] ampliamento di un'attività turistica a campeggio in variante al PAT del Comune di Valeggio sul Mincio (VR), in quanto non determina effetti negativi significativi sull'ambiente."*

Dovranno, comunque, essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione individuate dal Rapporto Ambientale Preliminare (rap comprensivo delle integrazioni datate Maggio 2015) nonché indicazioni riportate nei pareri, [...], delle Autorità Ambientali: ULSS 22 e Segretariato Regionale per il Veneto".

Comunicazione del 12/4/2016 prot. n. 0001634, con la quale TERNA RETE ITALIA esprime che *"per quanto attiene al D.M. 449/88, il progetto risulta compatibile con la linea elettrica"* presente.

*"Per quanto attiene invece alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microtesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto."*

*Ciò premesso, preso atto che la tavola U, [...], riporta la fascia di rispetto già trasmessa dalla scrivente e certifica che i nuovi fabbricati e tutte le opere con permanenza prolungata di persone verranno realizzate al di fuori della fascia di rispetto di 3 microTesla. [...]"*

Precisiamo inoltre che il progetto definitivo dovrà essere realizzato tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- I fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile od esplosivo né dovranno arrecare disturbo, sotto qualunque veste, all'esercizio della rete e non dovranno essere costruite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste di legge;
- L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40° C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 [...];
- Nel caso in cui dobbiate recintare le aree intorno ai ns. sostegni e/o limitrofe alla proiezione a terra dei conduttori, dovrete garantire l'accesso pedonale e carraio ai sostegni ed ai conduttori per l'esecuzione della manutenzione ordinaria e/o su guasto per 365 giorni anno, 24 ore su 24;
- Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche, impianti di illuminazione ed opere varie, Vi precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente. Dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti, tra i quali, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, l'opportuno sezionamento di tutti i manufatti metallici/condutture metalliche/linee telefoniche interrate, da eseguirsi conformemente alle Norme, atti ad evitare il trasferimento a distanza dei potenziali elettrici originati dal normale funzionamento degli elettrodotti;
- Sia predisposto uno studio asseverato da parte di un professionista abilitato circa la compatibilità dell'impianto elettrico e del relativo impianto di terra dei fabbricati e delle aree di pertinenza, in presenza di potenziali elettrici originati dal funzionamento degli elettrodotti, con certificazione di conformità di quanto eseguito;
- Nell'esecuzione dei lavori non dovranno essere interrati i piedini del sostegno né danneggiati i dispositivi di messa a terra (piattine di terra) presenti sui piedini in calcestruzzo del sostegno;
- Le eventuali opere in prossimità del sostegno dovranno essere ad una distanza non inferiore a 2 m dal piedino fuori terra dello stesso.

Vi segnaliamo, infine, che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge [...], sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale”.

Parere del 27/5/2016 prot. n. 0006374, con il quale il MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO – DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO “esprime parere favorevole al progetto “Ampliamento di un attività turistica a campeggio” alle seguenti condizioni:

- che gli interventi comportanti opere di scavo e movimenti terra siano realizzati con assistenza da parte di archeologi con adeguata professionalità ed esperienza e sotto la direzione tecnico-scientifica della Scrivente”.

Parere del 8/7/2016 estratto verbale n. 452, con il quale la PROVINCIA DI VERONA “esprime parere favorevole con le seguenti raccomandazioni:

- a) Come evidenziato nel parere pervenuto in data 8/7/2016 dell'AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO della Provincia di Verona, dal punto di vista urbanistico sarà l'approvazione della variante attraverso la procedura di Sportello Unico che determinerà l'ammissibilità o meno dell'intervento.
- b) Vengano rispettate le prescrizioni contenute nelle conclusioni del Parere n. 107 del 4/8/2015 sulla verifica di assoggettabilità a VAS per lo “Sportello Unico Attività Produttive SUAP – Ampliamento di



*un'attività turistica a campeggio in variante al PAT del Comune di Valeggio sul Mincio (VR)" dove viene detto che "Dovranno, comunque, essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione individuate dal Rapporto Ambientale Preliminare (RAP comprensivo delle integrazioni datate Maggio 2015) nonché le indicazioni riportate nei pareri" (ULSS 22, Soprintendenza archeologica, Segretariato Regionale per il Veneto).*

- c) A mitigazione dell'impatto del traffico indotto dalla struttura turistico ricettiva in esame sulla viabilità locale, e come evidenziato nel parere pervenuto in data 8/7/2016 dell'AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO della Provincia di Verona, si ritiene necessaria la realizzazione di corsie specializzate e/o di isola spartitraffico, in accordo con gli uffici competenti, nell'intersezione tra la strada Salionze e la S.R. 249 per le manovre di svolta dalla strada secondaria. In questo nodo infatti lo studio del traffico presentato segnala un livello di servizio pari a C nelle ore di punta (11-12 e 17.30-18.30).*
- d) Dato che l'intervento si inserisce parzialmente in un corridoio ecologico, il progetto adottato, per la costruzione degli eventuali edifici previsti, tecniche di bioingegneria e ingegneria ambientale in coerenza con quanto previsto dall'art. 49 delle Norme tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (corridoio ecologico), così come segnalato nel parere pervenuto in data 8/7/2016 dell'AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO della Provincia di Verona".*

Comunicazione del 6/10/2016 prot. n. 0004697, con la quale TERNA RETE ITALIA in sede di Conferenza di Servizi decisoria ai fini dell'eventuale approvazione di Variante Urbanistica al P.A.T. e al P.I. per l'ampliamento di un'attività turistica a campeggio conferma il parere espresso in data 12/4/2016 prot. n. 1634.

Parere del 6/10/2016 prot. n. 23713, con il quale il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA esprime in riferimento alla Conferenza di Servizi decisoria ai fini dell'eventuale approvazione di Variante Urbanistica al P.A.T. e al P.I. *"parere favorevole circa la compatibilità delle opere [...] rispetto al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione. Nel contempo, si ribadisce quanto già comunicato con riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. (nota SAR-VEN prot. 8658 del 13.7.2015 inviato al MiBACT – Segretariato Regionale del Veneto), che si riporta di seguito:*

*"(...) sulla base dei dati editi e della documentazione d'archivio, lungo le sponde del fiume Mincio si rileva un rischio archeologico diffuso per la presenza di insediamenti palafitticoli dell'età del Bronzo e guadi di epoca romana e medioevale.*

*Per i motivi su esposti (...), onde evitare e ridurre gli impatti negativi del progetto di variante sul patrimonio archeologico, si ritiene opportuno (...) che gli interventi comportanti opere di scavo e/o di risistemazione del terreno siano realizzati con assistenza archeologica continuativa da parte di operatori con adeguata professionalità. La scrivente Soprintendenza dovrà essere avvisata con congruo anticipo della data di inizio lavori e rimane in attesa del nominativo della ditta incaricata dell'intervento archeologico. Resta salvo in ogni caso il disposto dell'art. 90 del decreto legislativo 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti".*

Parere del 7/10/2016 prot. n. 0002642, con la quale AGSM nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria ai fini dell'eventuale approvazione di variante urbanistica al P.A.T. e al P.I. *"esprime parere favorevole, richiamando quanto già comunicato nella nostra precedente nota n. 1389 del 9/4/2014 ed evidenziando le prescrizioni di seguito dettagliate.*

#### Energia Elettrica

#### Esame infrastrutture esistenti - Descrizione eventuali interventi extra ambito

Il nuovo intervento di ampliamento del campeggio interessa alcune aree vincolate dalla presenza di un elettrodotto 130KV di nostra gestione.

Osservazioni e Prescrizioni

Esaminando la tavola di progetto "A9\_TAVOLA 4" rileviamo le seguenti osservazioni, da cui scaturiscono le prescrizioni evidenziate nella tabella seguente (che devono essere recepite nelle successive fasi progettazione):

	<b>Osservazioni</b>	<b>Prescrizioni</b>
EE_1	Non sono riportate in modo chiaro le quote assolute relative allo stato di fatto e di progetto del profilo del terreno	Al fine di poter valutare correttamente l'effettiva distanza dei conduttori da terra, inserire quote e profili mancanti
EE_2	Rileviamo la presenza di alberi ad alto fusto all'interno della fascia di servitù, che potrebbero interferire con l'elettrodotto	Rivedere la distribuzione delle alberature
EE_3	Sulla tavola di progetto non viene riportata la posizione e la tipologia dei punti luce dell'impianto di illuminazione a servizio del parcheggio	Evidenziare il posizionamento e i particolari dei punti luce previsti (presenti altresì nella tavola A10_TAVOLA TERNA)
EE_4	Non viene esplicitato che il parcheggio è vincolato al rispetto di quanto prescritto dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 quale decreto attuativo della Legge n. 36/2001	Rendere evidente che all'interno dell'area a parcheggio la sosta delle persone non può essere superiore alle 4 ore giornaliere

**7. VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SUL SIA**

In relazione al **quadro di riferimento programmatico** lo studio analizza tutti gli strumenti di pianificazione che interessano il progetto, l'area è coerente con la destinazione urbanistica comunale, a seguito dell'approvazione della variante al P.A.T. e al P.I. avvenuta in data 9.3.2017, è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, non risulta interessata da zone SIC o ZPS, non è in contrasto con la pianificazione provinciale e regionale. A seguito dell'analisi dei diversi strumenti di pianificazione territoriale non sono emerse particolari interferenze o elementi contrastanti la realizzazione dell'intervento.

In attinenza al **quadro di riferimento progettuale**, la documentazione presentata a corredo della domanda di V.I.A. nonché tutte le integrazioni successivamente inviate ad integrazione e parziale modifica di quanto depositato, illustra nel dettaglio le caratteristiche delle piazzole di sosta e delle case mobili, il parcheggio delle auto, le attrezzature pertinenti (percorsi pedonali e carrabili, recinzioni, impianti esterni di illuminazione, nuovi impianti di alberi/arbusti) e tutti gli accorgimenti tecnici previsti a garanzia del corretto funzionamento, della sicurezza e del minimo impatto sull'ambiente.

In rapporto al **quadro di riferimento ambientale** lo studio ha analizzato gli impatti sulle diverse componenti ambientali, arrivando alla conclusione per cui gli impatti associati risultano tutti sostenibili e circoscritti sostanzialmente all'area d'intervento. La principale fonte di impatto sulla qualità dell'aria potenzialmente esercitata dall'intervento è rappresentata dal traffico motorizzato dovuto agli spostamenti degli ospiti del campeggio. Lo studio modellistico dimostra che il traffico veicolare indotto non determina un significativo incremento dell'inquinamento atmosferico a livello territoriale.

Le emissioni in *atmosfera* valutate in rapporto agli impatti generati dal traffico veicolare indotto dall'ampliamento non determinano contributi significativi di CO, non definisce rilevanti variazioni rispetto allo stato attuale a livello territoriale di NO<sub>2</sub> emesse dal traffico di automezzi e i PM<sub>10</sub> non contribuiscono in modo importante rispetto al valore di fondo esistente, l'impatto risulta, pertanto, accettabile a termine di

legge. In fase di cantiere le emissioni in atmosfera sono dovute all'attività di trasporto e montaggio delle case mobili e nella realizzazione delle aree di sosta per le autovetture, fase limitata nel tempo.

In *ambiente idrico*, non si prevedono, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, azioni di perturbazione della qualità dell'acqua del fiume Mincio.

Nel *suolo e sottosuolo* gli interventi che interferiscono con le componenti geologiche sono principalmente la realizzazione: dei parcheggi (impermeabilizzazioni), delle case mobili e della viabilità interna di collegamento. In fase di cantiere gli impatti sono scarsamente significativi in quanto sono previsti limitati movimenti di terra, in fase di esercizio, l'intervento non prevede modificazioni morfologiche, per quanto riguarda la realizzazione dei parcheggi, anche se è previsto l'utilizzo di materiali drenanti (ghiaio), la loro realizzazione comporterà una locale modifica del suolo, ci saranno, inoltre, minimi scavi per i sottoservizi e modesti livellamenti del terreno per i parcheggi. Relativamente all'aspetto della geomorfologia del corso d'acqua l'impatto è non significativo in quanto non vengono modificati i parametri geomorfologico del corso d'acqua. Date le caratteristiche dell'intervento non si prevede alcuna modifica dei rapporti idrogeologici tra falda e fiume ed anche per le acque sotterranee si ritiene che l'impatto atteso sia non significativo. Il progetto applica il principio della invarianza idraulica. Non sono presenti scarichi nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque superficiali e sotterranee.

Le perturbazioni attese nella *vegetazione, flora, fauna e ecosistemi* in seguito alla realizzazione dell'intervento sono legate soprattutto alla fase di cantiere, dovute a emissioni di rumore e polveri, in fase di esercizio saranno legate alla maggiore presenza antropica, le cui variazioni rispetto l'attuale non sono rilevanti. A riguardo del clima acustico le arterie stradali determinano quasi in modo esclusivo il contesto acustico dell'area come le presenti attività agricole che stagionalmente utilizzano macchinari. Il livello di impatto atteso dall'ampliamento, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, risulta trascurabile. L'inquinamento luminoso risulta nullo in fase di cantiere e trascurabile in fase di esercizio anche in considerazione del fatto che la zona dedicata all'ampliamento è riservata alla sola residenza degli ospiti, senza nessuna infrastruttura ludica o sportiva. La gestione dei rifiuti non è un fattore particolarmente problematico per una struttura turistica, dato che la maggior parte dei rifiuti, sono assimilabili agli urbani e quindi devono essere gestiti come tali. Il Comune di Valeggio sul Mincio non presenta particolari criticità a riguardo, è presente la raccolta differenziata.

L'intervento in fase di esercizio si configura come non invasivo nei confronti dell'assetto paesistico attuale sia per le soluzioni architettoniche adottate, sia per le dimensioni ed i criteri localizzativi delle nuove strutture. In fase di cantiere le interferenze sul paesaggio saranno mitigate con opportune schermature e con la adozione delle migliori pratiche gestionali.

Va rilevato infine che l'analisi delle alternative progettuali presenti nello studio sono condivisibili, così come va dato atto della indicazioni delle misure di mitigazione indicate, che dovranno essere tutte puntualmente realizzate. La riduzione degli effetti sull'ambiente è resa possibile anche grazie all'adozione delle migliori tecnologie disponibili.

Gli aspetti inerenti al progetto e le integrazioni progettuali presentate dalla Ditta, con le prescrizioni/raccomandazioni stabilite in sede di parere, evidenziano la compatibilità dell'intervento richiesto con i valori ambientali espressi dal sito e dal più ampio contesto di zona.

## 8. VALUTAZIONI FINALI

Preso atto che il proponente ha attivato una procedura presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive per l'approvazione di una trasformazione urbanistica dell'area in Comune di Valeggio sul Mincio.

Vista la domanda di stralcio dall'approvazione della variante di un'area boschiva pari a 5.362,00 mq.

Vista l'approvazione da parte del Comune di Valeggio sul Mincio della Variante al P.I. avvenuta in data 9.3.2017 escludendo il bosco come area di variante.

Tutto ciò premesso il Comitato Tecnico Regionale VIA, presenti tutti i suoi componenti (ad eccezione del Presidente, dell'Arch. Mirko Campagnolo, componente esterno del Comitato, e del delegato dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo) ritenuto che siano state fornite risposte soddisfacenti alle osservazioni e ai pareri pervenuti, esprime

**parere favorevole**

al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di seguito indicate, dando atto della non necessità della procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale.

**PRESCRIZIONI**

Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, tutti i pareri pervenuti, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate:

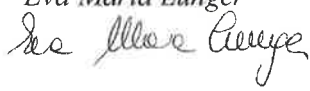
- 1) La collocazione degli alloggi mobili e delle relative aree scoperte di pertinenza, nonché la loro eventuale modifica planimetrica, dovrà rispettare quanto disposto dal DPCM dell'8 luglio 2003 in materia di campi elettromagnetici, sulla base delle metodologie di calcolo delle fasce di rispetto individuate dal successivo DM del 29 maggio 2008. Dette aree scoperte di pertinenza dei singoli alloggi mobili e dedicate alla permanenza degli ospiti dovranno, comunque, essere delimitate fisicamente rispetto a tali fasce di rispetto.
- 2) Dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione individuate dal Rapporto Ambientale Preliminare.
- 3) Dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse nella Comunicazione del 12/4/2016 prot. n. 0001634, di TERNA RETE ITALIA, nel dettaglio:
  - I fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile od esplosivo né dovranno arrecare disturbo, sotto qualunque veste, all'esercizio della rete e non dovranno essere costruite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste di legge;
  - L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. 449 e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40° C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n. 81/2008;
  - Nel caso in cui dobbiate recintare le aree intorno ai sostegni e/o limitrofe alla proiezione a terra dei conduttori, dovrete garantire l'accesso pedonale e carraio ai sostegni ed ai conduttori per l'esecuzione della manutenzione ordinaria e/o su guasto per 365 giorni anno, 24 ore su 24;
  - Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche, impianti di illuminazione ed opere varie, Vi precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente. Dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti, tra i quali, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, l'opportuno sezionamento di tutti i manufatti metallici/condutture metalliche/linee telefoniche interrate, da eseguirsi conformemente alle Norme, atti ad evitare il trasferimento a distanza dei potenziali elettrici originati dal normale funzionamento degli elettrodotti;
  - Sia predisposto uno studio asseverato da parte di un professionista abilitato circa la compatibilità dell'impianto elettrico e del relativo impianto di terra dei fabbricati e delle aree di pertinenza, in presenza di potenziali elettrici originati dal funzionamento degli elettrodotti, con certificazione di conformità di quanto eseguito;
  - Nell'esecuzione dei lavori non dovranno essere interrati i piedini del sostegno né danneggiati i dispositivi di messa a terra (piattine di terra) presenti sui piedini in calcestruzzo del sostegno;
  - Le eventuali opere in prossimità del sostegno dovranno essere ad una distanza non inferiore a 2 m dal piedino fuori terra dello stesso.

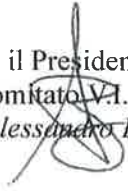


- 4) Che gli interventi comportanti opere di scavo e movimenti terra siano realizzati con assistenza da parte di archeologi con adeguata professionalità ed esperienza e sotto la direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza Archeologia del Veneto.
- 5) Prima di realizzare il progetto vanno puntualmente definiti i confini dell'area disponibile.
- 6) Prima dell'approvazione del progetto definitivo tutta la documentazione progettuale deve essere adeguata secondo l'adozione della variante al P.I. del Comune di Valeggio sul Mincio avvenuta in data 9.3.2017.
- 7) Come espresso nella comunicazione del 16/5/2014 prot. n. 213142, del GENIO CIVILE – Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione bacino idrografico Adige Po – Sezione di Verona, si prescrive la realizzazione di opportuni fossati per l'intercettazione ed il corretto allontanamento dei deflussi superficiali nelle aree a pendenza elevata così come suggerito dal Consorzio di Bonifica Veronese con parere n. 4935 del 18/3/2014.

**RACCOMANDAZIONE:**

- 1) A ulteriore mitigazione dell'impatto del traffico indotto dalla struttura turistico ricettiva in esame sulla viabilità locale, come evidenziato nel parere pervenuto in data 8/7/2016 dell'AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO della Provincia di Verona, si raccomanda uno studio di approfondimento sulla necessità di opere viarie in accordo con gli uffici competenti, nell'intersezione tra la strada Salionze e la S.R. 249.

Il Segretario del  
Comitato V.I.A.  
*Eva Maria Lunger*  


Visto: il Presidente del  
Comitato V.I.A.  
*Dott. Alessandro Benassi*  


Il Direttore di  
Unità Organizzativa V.I.A.  
*Ing. Gianni Carlo Silvestrin*  


Il Vice-Presidente del  
Comitato V.I.A.  
*Dott. Luigi Mastri*  




Vanno visti n. 26 elaborati di cui al seguente elenco:

<i>n.</i>	<i>Titolo elaborato</i>	<i>Data emissione</i>
1.	Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005	09/05/2016
2.	Valutazione di compatibilità idraulica	09/05/2016
3.	Trasmissione integrazione ad AGSM	09/05/2016
4.	Richiesta parere AGSM	09/05/2016
5.	Studio di impatto ambientale	09/05/2016
6.	Studio di impatto ambientale – sintesi non tecnica	09/05/2016
7.	Relazione tecnica per la Valutazione di Incidenza	09/05/2016
8.	Valutazione previsionale di impatto acustico	09/05/2016
9.	Studio di impatto degli aspetti viabilistici e del traffico indotto...	09/05/2016
10.	Computo metrico	09/05/2016
11.	Osservazioni (controdeduzioni)	18/11/2016
da 12. a 18.	Allegati vari: - Lettera di trasmissione documentazione al Comune; - Copia estratto allegato A alla DGR n. 1846 del 15/10/2013; - Relazione tecnica ambientale; - Dichiarazione del progettista che nulla varia ai fini della valutazione del MIBACT; - Elenco autorizzazioni enti; - Bozza nuova convenzione.	22/11/2016
da 19. a 26.	Tavole grafiche n. 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7	22/11/2016